

Cirò Marina, posizionate le opere realizzate quest'estate

Le sculture sul lungomare ispirate alla Magna Grecia

CIRO' MARINA - Si è concluso con la collocazione delle sculture sul lungomare il progetto "Scolpire in piazza".

L'iniziativa, patrocinata dall'Amministrazione comunale di Cirò Marina, su iniziativa dell'assessore Mauro Giancarlo Malena, e del sindaco Nicodemo Parrilla, ha visto i tre artisti, Giovanni Maria Arone, Salvatore Costa e Mark Aspinall, concludere i loro lavori attraverso la collocazione delle opere (cinque sculture in tufo di estrazione locale) sul lungomare dell'antica Krimisa.

Il tema dominante del progetto era la Magna Grecia e la sapienza da essa tramandata. L'obiettivo del Comune era di sensibilizzare la popolazione della città sull'importanza della cultura magno-greca e sulla riscoperta delle nostre origini attraverso il tempo. L'importanza storica dell'antica Krimisa, la sua fondazione e il rilievo che il tempio di Apollo Aleo ha assunto nella storia, costituiscono un patrimonio che non può e non deve andare perduto.

Il lavoro è stato eseguito a cavallo tra i mesi di luglio e agosto 2010 ed è stato un banco di prova per i tre artisti che, ognuno attraverso una personale interpretazione del soggetto proposto, si sono cimentati nella messa in opera del progetto loro affidato.

Giovanni Maria Arone, artista crotonese (anzi "crotoneate", come lui stesso ama definirsi), da sempre studioso e grande amante del pitagorismo crotoniate, ha elaborato il suo "Guerriero Krimisano", un'opera di 200 x 80 cm, che così descrive: "Il mio lavoro ha voluto rappresentare un guerriero di forma arcaica, dall'elmo scavato, senza occhi, a voler significare che all'interno di esso può trovare collocazione l'animo di ognuno di noi. Non ha un atteggiamento

d'attacco ma è, piuttosto, chiuso in difesa, protetto da un grosso scudo, che reca incisa una gorgone terribile, ad incutere timore. Il messaggio è quello di saper preservare e portare avanti, senza che essa venga intaccata nella sua integrità, la difficile ed impegnativa eredità che i greci e i pitagorici in particolar modo, ci hanno lasciato".

Anche **Mark Aspinall** (inglese ma di adozione crotonese) si è ispirato all'antica storia di Krimisa ed in particolare al suo mitico fondatore, Filottete: "All'inizio del progetto "Scolpire in piazza" non avevo nessuna idea di ciò che volevo realizzare. L'indicazione era creare qualcosa legato al territorio di Cirò Marina. Forse il vino, forse qualcosa che richiamava la Magna Grecia o la sua storia. Iniziavo così la mia ricerca. Tra le varie indicazioni avevo sentito parlare di un certo Filottete; non sapevo chi era, né come si scriveva, nemmeno come si pronunciava! Ho scelto di rappresentare Filottete nel suo momento di dolore più profondo; piegato e torchiato dalla sua ferita e dall'isolamento, un uomo con una fi-

bra e una resistenza come la pietra in cui è scolpito. Per questo la figura emerge dalla roccia grezza (è il suo elemento) ed ho scelto di accennare alla figura di Filottete in un modo espressivo, così che l'osservatore possa cogliere, come inseparabile, l'essenza dell'uomo e dell'elemento primordiale della roccia: entrambi sono la forza della natura stessa. Nelle mie ricerche ho scoperto che negli Usa è stata creata un'organizzazione di psicologi che, ispirandosi a Filottete, cercano di riabilitare nella vita quotidiana i soldati feriti e invalidi delle guerre in Iraq e Afghanistan".

Salvatore Costa si spinge verso studi inerenti al legame filosofico che unisce la figura di Pitagora e quella di Luigi Lilio. Egli così descrive le sue opere: "Sono state pensate nella visione che ha sempre caratterizzato la creatività dei Greci più Greci. Le tre opere, 'Geometria nascosta del quadrato', 'Rettilineari armonici e radicali', 'Dimostrazione geometrica del teorema di Pitagora in enneagramma', vorrebbero avere l'ambizione di ridare ai ciro-

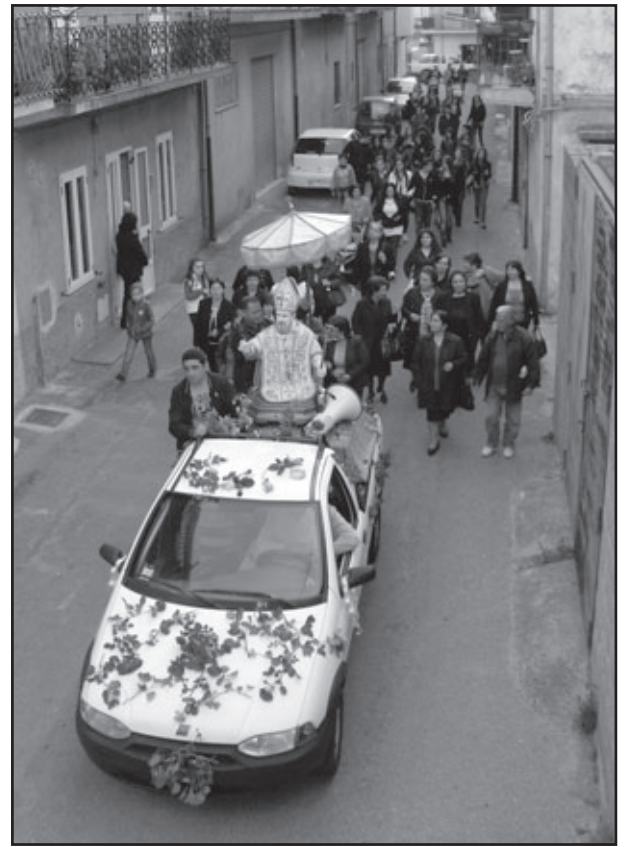
tani la possibilità di un inizio di riscatto, partendo da quella che era la più grande cultura Mediterranea".

Il particolare interesse da parte dell'artista viene posto nel voler spiegare la scultura nella quale è dimostrato il teorema di Pitagora sotto forma di enneagramma chiuso e la rappresentazione dell'enneagramma aperto realizzato nella parte centrale della pavimentazione del castello di Cirò. "I simboli scolpiti rappresentano il numero nove e per di più vengono utilizzati da Pitagora e Luigi Lilio per scoprire, il primo l'eguaglianza delle superfici che si creano sui due cateti con la superficie dell'ipotenusa, mentre il secondo ha utilizzato il simbolo che rappresentava ed ha sempre rappresentato il calendario tradizionale".

I tre artisti hanno ringraziato l'amministrazione comunale che ha voluto le opere lasciandoli liberi di esprimere il loro pensiero, ed in particolar modo il maestro Elio Malena che, con la sua presenza e i suoi consigli, ha apportato preziosi spunti al concepimento delle opere.



GLI ARTISTI CON L'ASSESSORE MALENA DOPO AVER POSIZIONATO UNA DELLE SCULTURE



Anche Cirò ha celebrato il vescovo irlandese

Dal borgo al parco 191 è festa per San Cataldo

CIRO' - Anche il borgo collinare con la profonda devozione che nutre verso San Cataldo ha festeggiato secondo i propri tradizionali rituali. Nel pomeriggio di sabato scorso, infatti, dopo la messa nella chiesa di San Cataldo, la statua del vescovo irlandese è stata portata, come da tradizione, per la prima processione nelle vie del paese su un'autovettura che nella serata l'ha condotto, accompagnato dalla lunga fiaccolata dei fedeli, presso la chiesetta di Madonna della Catena.

Il giorno seguente San Cataldo è stato portato in processione per le campagne della cappella, sino al parco 191, dove si è svolta nell'anfiteatro la santa messa domenicale delle 11. Complice la bellissima giornata di sole, la domenica dei fedeli è trascorsa nel parco all'insegna dell'agape fraterna sino al tardo pomeriggio, animata anche dal concerto dei Carboidrati che hanno fatto risuonare il loro repertorio musicale tra gli alberi della pineta.

Nella serata del lunedì San Cataldo è stato trasferito nella chiesetta della Madonna di Pompei a Sant'Elia, dove nel pomeriggio di giorno 10 è stata celebrata la messa in onore del Santo ed è ripartita la processione. Dopo il lungo giro per il centro storico del paese, il Santo ha fatto rientro presso l'omonima chiesa al suono dei fuochi pirotecnici, che all'imbrunire hanno colorato il cielo del cirotono.

Grande la partecipazione dei fedeli che, come ogni anno, hanno esposto dai balconi delle proprie case le coperte con i ricami più belli al passaggio della processione, oltre alla tradizionale cesta piena di petali di rose, la lanciare al passaggio di San Cataldo. La tradizione vuole inoltre, che per la festa si usi regalare alle persone care la "zagaredda", cioè un nastrino colorato benedetto durante la processione, che solitamente ogni fedele lega al polso.

DELIA DE BARTOLO

San Nicola dell'Alto, gli interventi erano stati bloccati dal maltempo

Strade pulite dalle erbacce

Importante l'opera degli operai forestali

SAN NICOLA DELL'ALTO - C'era parecchio malumore nei volti dei cittadini sannicolesini nei giorni scorsi per via delle erbacce che stavano invadendo i dintorni e le strade del paese.

Qualcuno ha 'mormorato' durante i festeggiamenti di San Michele in quanto gli abitanti avrebbero voluto che durante il passaggio della processione si fosse trovato un poco di pulizia in più.

Nonostante tutte le iniziative che l'Amministrazione aveva programmato, il maltempo non aveva dato la possibilità di poter incominciare ad effettuare gli interventi di pulizia in collaborazione del Consorzio di bonifica sul territorio comunale.

Da alcuni giorni, con il ritorno del bel tempo, infatti, sono in corso di realizzazione interventi di ripristino della viabilità rurale ed interventi di manutenzione di aree verdi sull'intero territorio comunale.

Con i primi interventi, già realizzati con l'ausilio di mezzi meccanici, sono stati resi percorribili diversi tratti di strada che erano divenuti impraticabili a causa delle intense precipitazioni verificatesi nelle scorse settimane specialmente in alcune loca-

lità come la "Miniera Carcarella" - "Pompa-Ranghella"; negli altri siti i lavori saranno completati nei prossimi giorni.

I lavori sulle aree verdi sono stati possibili grazie all'utilizzo di personale idraulico-forestale proveniente dal vicino comprensorio di Melissa che ha dimostrato una grande professionalità nelle varie operazioni di pulizia e taglio delle erbacce.

Su questo fronte i lavori, che inizialmente hanno riguardato particolarmente il Monte San Michele per via dei festeggiamenti, proseguiranno nei prossimi giorni ed interesseranno l'area del Monte Pizzuta per poi concentrarsi particolarmente nell'area attrezzata nei pressi del "Monumento della Pace".

Per tutto quello che si sta rendendo possibile, il sindaco Franco Scarpelli con l'Amministrazione comunale intera ha voluto esprimere i più vivi ringraziamenti al presidente, ai dirigenti ed al personale del Consorzio di bonifica 'Ionio Crotonese' per i vari interventi fatti e per quelli che verranno realizzati nei prossimi giorni.

GINO SULLA



Iniziato anche il ripristino della viabilità interpodereale

Ecco come si presentavano alcune strade di San Nicola dell'Alto prima degli interventi di pulizia da parte del Comune